La coscienza

"Coscienza" è una parola che ricorre molto spesso nel linguaggio quotidiano: frasi come "Bisogna avere un po' di coscienza", "Sei un incosciente" le senti spesso dalle labbra dei genitori, degli adulti e anche dei tuoi amici. Ma che cosa significa questa parola?

"**Coscienza**" (dal latino *con-scientia*) significa:

- essere consapevoli di quello che siamo e facciamo;
- saper distinguere il bene dal male e agire di conseguenza;
- avere un senso di responsabilità nei confronti dei nostri doveri e delle nostre scelte.

Infatti, quando diciamo: "avere la coscienza sporca", "avere un peso sulla coscienza", vogliamo esprimere la consapevolezza di avere fatto qualcosa di sbagliato, qualcosa che non riteniamo giusto, qualcosa che non "corrisponde" al meglio di noi stessi, che è contrario ai valori in cui crediamo.

In ogni momento ci troviamo in situazioni che ci chiedono una valutazione, un giudizio per saper che cosa fare. Ci sono cose che riteniamo “da poco” e altre che reputiamo “gravi”, perché? In base a cosa?

Dentro di noi sappiamo se una cosa è giusta o sbagliata.

Magari a volte siamo un po’ confusi o non vogliamo pensarci, ma lo sappiamo.

Ricordate **Pinocchio e il Grillo parlante**? Era una marionetta che voleva essere libera e continuava a cacciarsi nei guai perché non badava a quello che il Grillo gli diceva.

Quel Grillo, per Collodi, rappresentava la voce della **coscienza**.



I cristiani credono che Dio abiti nel cuore di ciascuno e indichi a chi lo ascolta la via del bene.

Esame di coscienza

ricerca dei peccati commessi, fatta per prepararsi alla confessione
o semplicemente per rendersi conto del proprio stato morale

Esercizio di coscienza quotidiano per una settimana:

- una cosa bella che mi è successa oggi;
- una cosa che ho imparato;
- una cosa che potevo fare meglio;
- una cosa che avrei dovuto evitare di fare;
- un proposito per domani.